

# PROGETTARE SCUOLE INSIEME

TRA PEDAGOGIA,  
ARCHITETTURA E DESIGN

# LERNRÄUME GEMEINSAM PLANEN

ZWISCHEN PÄDAGOGIK,  
ARCHITEKTUR UND DESIGN

PAD

CICLO DI SEMINARI  
SEMINARREIHE

12, 21, 26 MARZO|MÄRZ 2018  
FORTE DI FORTEZZA  
FESTUNG FRANZENFESTE

# APPUNTAMENTI TERMINE

A ogni appuntamento | bei jedem Termin  
h 15 – 18 visita guidata alla mostra  
h 15 – 18 Führung durch die Ausstellung

12.03.2018  
h 15 – 18

**TECNOLOGIE  
SPAZI E ARREDI  
A SCUOLA: QUALI  
RAPPORTI?**

ITA

*Modera*  
Beate Weyland

*In dialogo con | Im Gespräch mit*  
Piercesare Rivoltella –  
Univ. Cattolica del S.Cuore  
**Episodi di apprendimento  
situato tra reale e virtuale**

*Discutono | es diskutieren*  
Sandy Attia e Matteo Scagnol –  
ModusArchitects;  
Alessandro Efreem Colombi – Facoltà di  
Scienze della Formazione, unibz;  
Kuno Prey – Facoltà di Design e Arti,  
unibz

Massimo Ferrari –  
Politecnico di Milano  
**Immaginare la scuola del futuro**

21.03.2018  
h 15 – 18

**PROGETTARE IL  
MOVIMENTO A  
SCUOLA:  
OPPORTUNITÀ  
E SFIDE**

ITA - DE

*Modera | Moderation*  
Kuno Prey

*In dialogo con | Im Gespräch mit*  
Andrea Ceciliani – Univ. Bologna  
**Vivere il corpo nello spazio-tempo**

Francesco Sgrò – Univ. di Enna-Kore  
**Edu-Exergames: storie di  
videogiochi a supporto dei  
processi di apprendimento in  
educazione fisica**

Claudio Larcher – Designer,  
BA Design Course Leader  
**“Scuola, Design e Solidarietà”**

Patrizia Tortella – Univ. di Verona  
**“Primo Sport 0246” - Parco giochi  
e possibilità di azione per lo  
sviluppo motorio e cognitivo dei  
bambini/e in età prescolare**

Monika Fikus – Freie Univ. Bozen  
**Bedingungen für das Gelingen  
einer bewegten Schulkultur –  
Erfahrungen aus Deutschland**

*Discutono | es diskutieren*  
Mario Lipoma, Univ. Enna-Kore,  
Presidente SIEMeS;  
Luca Canali, Architetto  
Spazio&Apprendimento;  
Monika Schwingshackl – Deutsche  
Bildungsdirektion, Pädagogische  
Abteilung

26.03.2018  
h 15 – 18

**SCHULEN IN  
BEWEGUNG**

DE

*Moderation*  
Josef Watschinger

*In dialogo con | Im Gespräch mit*  
Dieter Breithecker – Leiter der BAG  
(Bundesgemeinschaft für Haltungs- und  
Bewegungsförderung), Projektleiter der  
Offensive „einfachbewegen“  
**„einfach bewegen(d)“ –  
Bildungsräume brauchen Raum für  
Bewegung**

\*Dieter Breithecker wird am 26.3.2018  
am Vormittag eine Besichtigung und  
Diskussionsrunde an der Grundschule  
Welsberg leiten. Alle Interessierten sind  
gerne eingeladen.

Eric Sidoroff – Ass. Prof. Univ.  
Innsbruck  
**Medien machen Räume auf.**

Stefen Kaz, Designer  
**Design als Chance für Bewegung**

*Discutono | es diskutieren*  
Joachim Moroder – Architekt  
Lernen&Raum ;  
Kuno Prey – Designer unibz;  
Albin Schwingshackl – Bürgermeister  
von Welsberg;  
Rita Schwingshackl –  
Evolutionpädagogin

NON È NECESSARIO  
ISCRIVERSI

ES IST KEINE  
EINSCHREIBUNG  
ERFORDERLICH

# PROGETTARE IL MOVIMENTO, LE TECNOLOGIE E GLI ARREDI A SCUOLA TRA PEDAGOGIA, ARCHITETTURA E DESIGN

All'interno della mostra-laboratorio „Progettare scuole insieme“ (promossa dalla Facoltà di Scienze della Formazione unibz in collaborazione con la Ripartizione Edilizia Scolastica della Provincia Autonoma di Bolzano e i partner della rete altoatesina spazio&apprendimento) il ciclo di seminari e workshop vuole offrire a insegnanti e dirigenti, amministratori e progettisti la possibilità di approfondire tre aspetti che incidono fortemente sulla didattica e che ricadono inevitabilmente su scelte legate alla progettazione e organizzazione degli spazi scolastici:

## TECNOLOGIE E MEDIA – SVILUPPO DI PROPOSTE ORIENTATE AL FUTURO

— Lo sviluppo tecnologico è incessante e implica la necessità di concepire nuovi modi di rapportarsi ai media digitali. La predisposizione di un ambiente didattico con le tecnologie implica lo sviluppo di nuovi concetti pedagogici orientati all'idea di passare da una ottica di consumo dei media (per quanto didattico questo sia) a modelli di abitazione dei media e di elaborazione delle identità e dei mondi che con essi si stanno creando.

Quali scenari dunque proporre?  
Quali attrezzature impegnare?  
Su quali competenze puntare?

## SCUOLA IN MOVIMENTO

— Le scuole che si votano al benessere e alla salute contemplanò il movimento tra gli obiettivi formativi principali. Oltre alle ore di ginnastica, si interessano di trovare molteplici occasioni perché i bambini e le bambine possano soddisfare i loro naturali bisogni di muoversi. Strutturano la lezione con pause di movimento e di rilassamento, creano un'alternanza tra momenti didattici a porte chiuse e a porte aperte, si organizzano con ambienti e con un mobilio che sostengano il profilo di una scuola che legge nel movimento una occasione di socialità, di apprendimento attivo e di dinamismo culturale. L'innovazione scolastica si può attuare anche a partire dalla definizione condivisa delle condizioni organizzative e logistiche del movimento, sviluppando insieme un concetto pedagogico che mette al centro questo aspetto. E tutto questo ha ricadute anche sugli spazi scolastici. Quali ipotesi si prospettano per le scuole che mettono il movimento al centro dei propri sforzi didattici?

## ARREDARE E CREARE L'AMBIENTE A SCUOLA

— Non tutte le scuole possono essere costruite nuove o ristrutturate, tuttavia possono essere ripensate con semplici accorgimenti e con arredi flessibili e organizzati secondo criteri e scelte pedagogiche precise, oltre che indicazioni dal mondo del design che tengono conto di buoni criteri per una scelta corretta e sostenibile. Per ripensare gli ambienti è necessario ragionare insieme sulle implicazioni pratiche che comporta la scelta di questo o di quell'arredo. Possono nascere davvero nuovi scenari, sostenibili ed efficaci da implementare, che offrono in poco tempo e con risorse contenute un ambiente più confortevole ed accogliente. Quali prospettive prospetta il connubio tra pedagogia, architettura e design nel ripensare lo spazio scolastico?

Gli incontri vedranno come relatori esperti dell'area scientifica e progettuale per dibattere insieme sulle relazioni che si possono tessere tra tecnologie, movimento e arredo nel processo di progettazione di una scuola.

# BEWEGUNG, DIGITALISIERUNG UND AMBIENTE IN SCHULE UND KINDERGARTEN GEMEINSAM GESTALTEN

Im Rahmen der Werkausstellung „Schulen gemeinsam planen“, die dank der Partnerschaft mit dem Südtiroler Netzwerk Lernen&Raum in der Festung Franzensfeste vom 28. Oktober 2017 bis 1. April 2018 besucht werden kann, soll durch eine Reihe von Seminaren sowohl Schulen und Kindergärten, als auch Bauherren und Planern die Möglichkeit gegeben werden, tiefer in folgende drei Themenbereiche einzusteigen:

## NEUE TECHNOLOGIEN UND MEDIEN – ENTWICKLUNG ZUKUNFTSFÄHIGER KONZEPTE

— Die Entwicklung von neuen Technologien schreitet zügig voran. Die Vorbereitung auf eine hochtechnisierte Arbeitswelt erfordert ganzheitliche Konzepte mit einer sinnvollen Einbeziehung der neuen Technologien. Daher bedarf es einer entsprechenden Ausstattung der Lernräume und einer guten Ausbildung des Lehrpersonals. Schulen und Kindergärten tun gut daran, sich ein dynamisches Konzept im Umgang und in der Nutzung der neuen Technologien zurechtzulegen, das sich laufend an aktuelle Entwicklungen anpassen lässt.

## BEWEGTE SCHULEN/ KINDERGÄRTEN

— Kindergärten und Schulen, die sich der Gesundheitsförderung verschreiben, sind „bewegte Kindergärten/Schulen“. Neben den regulären Turn- und Bewegungsstunden schaffen sie vielfältige Möglichkeiten, dass Kinder und Jugendliche ihrem natürlichen Bewegungsbedürfnis nachkommen können. Der Unterricht ist dann entsprechend strukturiert. Bewegungspausen folgen auf Phasen der Anspannung. Gebundene und offene Lernphasen wechseln sich ab. Räume und Mobiliar unterstützen das pädagogische Konzept einer „bewegten Schule“. Besondere Bewegungsevents gliedern das Unterrichtsjahr. Schulentwicklung ist auch diesbezüglich auf Konzeptarbeit angewiesen. Diese muss gemeinsam erfolgen. Schulen und Kindergärten brauchen Vereinbarungen und den entsprechenden organisatorischen Rahmen, das wirkt auf die Gestaltung von Lernräumen. Welche Chancen tun sich für Schulen und Kindergärten auf, die die Bewegung in das Zentrum des Lerngeschehenes setzen?

## SCHULEN EINRICHTEN UND AMBIENTE GESTALTEN

— Nicht jeder Kindergarten bzw. jede Schule kann neu gebaut, wohl aber durch eine praxistaugliche und flexibel handhabbare Einrichtung neu bespielt werden. Dazu bedarf es, genauso wie beim Bau eines neuen Gebäudes, eines Organisationskonzeptes mit pädagogischer Ausrichtung, welches von den in der Schule/dem Kindergarten Tätigen gemeinsam entwickelt und verantwortet wird. Zudem können Lernräume mit kleinen, aber mit Gespür gesetzten Eingriffen und mit bewusst vorgenommenen Entrümpelungen bzw. bewusst gesetzten Akzenten eine neue Kraft entfalten.

Experten aus den jeweiligen wissenschaftlichen Bereichen und aus der Projektplanungsszene werden sich über mögliche Beziehungen zwischen Bewegung, Technologie und Mobiliar bei der Planung und Gestaltung von Lernräumen austauschen.

**PIERCESARE RIVOLTELLA –  
UNIV. CATTOLICA DEL S. CUORE**  
EPISODI DI APPRENDIMENTO  
SITUATO TRA REALE E VIRTUALE

—  
Se gli amici americani hanno rivoluzionato la didattica con la Flipped Classroom, anche in Italia c'è chi lavora in maniera originale sull'apprendimento digitale, costruendo possibili metodi per lavorare quotidianamente con le nuove tecnologie. Nella fattispecie da un'intuizione di Pier Cesare Rivoltella sono nati gli EAS, Episodi di Apprendimento Situato, una interessante metodologia che fornisce ai docenti un framework molto semplice per poter lavorare con tablet e computer di ogni sorta in classe.

**MASSIMO FERRARI –  
POLITECNICO DI MILANO**  
IMMAGINARE LA SCUOLA  
DEL FUTURO

—  
Pensare la scuola del futuro non è uno slogan ma la riproposizione nel presente di quegli esempi centrali, quei picchi di sintonia tra le discipline che punteggiano il secolo scorso. Significa –ancora– sicuri della capacità critica del confronto, credere a una generazione di architetti ben consapevoli e capaci di affrontare e far progredire la qualità dell'architettura italiana. All'interno della mostra "Di ogni Ordine e Grado. L'architettura della Scuola" inaugurata di recente in diverse sedi della città di Como, abbiamo invitato dodici architetti italiani, appartenenti alla medesima generazione, a immaginare e rappresentare la loro idea di aula per il futuro; dodici aule differenti per forma, ca-

rattere, colore, rapporto con la luce o con la natura, che nella generalità dei principi compositivi rimandano ad altrettante idee di scuola, le immagini che seguono mostrano le diverse declinazioni di una ricerca comune.

**ANDREA CECILIANI –  
UNIV. BOLOGNA**  
VIVERE IL CORPO NELLO  
SPAZIO-TEMPO

—  
Partendo dall'importanza della relazione e valorizzando l'espressione dell'intelligenza individuale, nella continua interazione con l'ambiente, si intende richiamare gli aspetti legati al corpo, al movimento, al gioco, all'assunzione della regola, alle percezioni del bambino e alla strategia di Outdoor Education, come possibili sostegni qualitativi all'azione educativa nella scuola dell'infanzia. Gli aspetti teorici introduttivi, seguiti dall'esposizione di alcune esperienze educative realizzate nella scuola dell'infanzia, cercano di fornire suggestioni accattivanti per rilanciare il coraggio di educare, insieme ai genitori, portando il bambino nella "zona di sviluppo prossimale".

**FRANCESCO SGRÒ –  
UNIV. ENNA-KORE**  
EDU-EXERGAMES: STORIE DI  
VIDEOGIOCHI A SUPPORTO DEI  
PROCESSI DI APPRENDIMENTO  
IN EDUCAZIONE FISICA

—  
L'intervento intende discutere dei risultati di una ricerca condotta in una scuola primaria italiana in cui tecnologie di tipo entertainment

(gli exergames) sono state utilizzate in Esperienze di Apprendimento Situato (EAS) progettate per il miglioramento delle abilità motorie fondamentali.

**PATRIZIA TORTELLA –  
UNIV. DI VERONA**  
PROGETTO PRIMO SPORT  
0246: PARCO GIOCHI E  
"AFFORDANCES" (POSSIBILITÀ  
DI AZIONE) PER LO SVILUPPO  
MOTORIO E COGNITIVO DEI  
BAMBINI/E IN ETÀ PRESCOLARE

—  
Le ricerche evidenziano che carenza di competenze motorie e di conseguente attività fisica, nella società attuale, predispongono a patologie fisiche e a difficoltà nei diversi aspetti dello sviluppo. È possibile creare ambienti di apprendimento e spazi per favorire e promuovere migliori condizioni per lo sviluppo dei bambini e delle bambine in età prescolare? Partendo dai dati della letteratura vengono presentati alcuni studi realizzati in ambienti interni ed esterni, che evidenziano il fondamentale ruolo di ambiente e contesto, in un'ottica ecologica di sviluppo.

**CLAUDIO LARCHER –  
DESIGNER, NABA - BA DESIGN  
COURSE LEADER**  
SCUOLA, DESIGN E SOLIDARIETÀ

—  
Il rapporto tra scuola e design in particolare per il Sud del mondo attraverso il racconto del progetto Hispaniola.

**MONIKA FIKUS –  
FREIE UNIV. BOZEN**  
BEDINGUNGEN FÜR DAS GELINGEN EINER BEWEGTEN SCHULKULTUR – ERFABUNGEN AUS DEUTSCHLAND

—  
In den 1980er Jahren begannen die Diskussionen um das Thema „Bewegte Schule“ in Deutschland. Seitdem wurden verschiedene Konzepte entwickelt und erprobt. Am Anfang standen kompensatorische Modelle, die Bewegung in der Schule mit dem Ziel verfolgten, SchülerInnen einen Ausgleich zur sitzenden Tätigkeit zu ermöglichen. Heute ist das Ziel eine bewegte Schulkultur zu etablieren, die von Bewegung im Fachunterricht bis zur Einbeziehung des lokalen Umfeldes reicht. Je übergreifender die Modelle werden, desto aufwändiger sind sie in der Umsetzung, da immer mehr Akteure innerhalb und außerhalb der Institution einbezogen werden müssen. Daher ist es jetzt notwendig, die institutionellen Hindernisse und die Vorbehalte der Akteure genau zu ermitteln und für die Schulen partizipative Verfahren zu entwickeln, die die Entwicklung an jeder einzelnen Schule ermöglichen können.

**DIETER BREITHECKER –  
LEITER DER BAG (Bundesarbeitsgemeinschaft für Haltungs- und Bewegungsförderung), Projektleiter der Offensive „einfachbewegen“ „EINFACH BEWEGEN(D)“ – BILDUNGSRÄUME BRAUCHEN RAUM FÜR BEWEGUNG**

—  
Der Vortrag zeigt die grundsätzliche Wertigkeit von regelmäßiger körperlicher Aktivität (Bewegung) für ganzheitliche Entwicklungsprozesse auf. Unter Einbezug des Körpers entdecken junge Menschen selbstwirksam und erkundend ihre räumliche Umgebung. Gerade in diesem Kontext werden schulische Räumlichkeiten in ihrer Bedeutung für ganzheitliche Lern- und Entwicklungsprozesse unterschätzt. Sie sollten so gestaltet sein, dass bewegende Unterrichtsmethoden und Organisationsformen die Lernmotivation unterstützen. Dazu braucht es auch ein auf den Raum abgestimmtes Einrichtungskonzept, welches die differenzierten Lernszenarien bedarfsgerecht und unter ergonomischen Anforderungen unterstützt. Eine uniforme Einrichtung kann diesem Anspruch nur ungenügend Rechnung tragen. Schüler mit unterschiedlichen Körpergrößen, unterschiedlichen psychomotorischen Bedürfnissen sowie bevorzugten Arbeitsweisen erfordern eine diversifizierte Ausstattung mit flexibler Nutzerfreundlichkeit an unterschiedlichen Lernorten.

**ERIC SIDOROFF –  
UNIV. INNSBRUCK**  
MEDIEN MACHEN RÄUME AUF

—  
In der Museumspädagogik und Ausstellungsszenografie werden digitale Medien und räumliche Inszenierungen schon lange eingesetzt, um mit den BesucherInnen aktiv in Kontakt zu treten. Auch wenn die Voraussetzungen in diesen informellen Lernräumen nicht genau die gleichen sind, wie in formellen Lernumgebungen, so lassen sich dennoch neue Möglichkeiten und Qualitäten erkennen. Auch ein mit einfachsten Mitteln szenografisch umgestalteter Raum schafft neue Perspektiven auf Vermitteltes, nichtlineare Narrative geben die Möglichkeit eigene Erfahrungswelten mit dem Vermittelten zu verknüpfen und virtuelle Medien eröffnen den Einblick in verborgene Realitäten.

**STEFFEN KAZ – DESIGNER**  
DESIGN ALS CHANCE FÜR BEWEGUNG

—  
Es gibt bereits einige Ansätze von Seiten der Gestalter und Möbelerhersteller statisches Sitzen in ein dynamisches Sitzen zu verwandeln, oder weiterreichende Konzepte um langfristig eine deutliche Verbesserung der Körperbelastung bei langer Verweildauer zu erreichen. Einige dieser Konzepte möchte ich gerne im Rahmen der Seminarreihe vorstellen.

I seminari sono stati accreditati dall'Ordine degli Architetti PPC Bolzano; 3 Crediti formativi per per ogni seminario.

Die Seminare wurden von der Architektenkammer RLD Bozen akkreditiert; 3 Fortbildungscredits/ Seminar.